

17 settembre 2018



La Nuova di Venezia e Mestre

Ufficio Stampa Consorzio Bibione Live  
0432 1746101  
[press.office@bibione.com](mailto:press.office@bibione.com)

# Bilancio di Apindustria aumentano le presenze ma calano gli acquisti

Per Dal Cin le cause sono da ricercare nella crisi economica  
Obiettivo per il futuro: intercettare il flusso di visitatori cinesi

JESOLO

Turismo in lieve calo, ma i dati di settembre permetteranno di raggiungere gli obiettivi prefissati. Apindustria e il presidente mandamentale Roberto Dal Cin sono fiduciosi in chiusura di stagione. Dopo il G20 delle spiagge, prima edizione nazionale a **Bibione** cui seguirà il prossimo anno Castiglione della Pescaia, l'associazione della piccola e media industria ha fatto una panoramica sulla situazione di Jesolo e della costa veneziana.

Uno splendido mese di settembre e una bellissima domenica di sole ha portato ancora ospiti sulle spiagge. «Si confermano un aumento del 6/7 % sul territorio jesolano», dice Dal Cin, «ma purtroppo un minor potere di acquisto da parte del turista anche di provenienza estera. Questo è dovuto a una crisi economica dalla quale non si è ancora usciti e a un'incertezza secondo i primi dati sulla ripresa della produzione dopo la pausa estiva. Da notare una leggera flessione di presenze dell'alberghiero -4%, ed extra alberghiero, -3%, ad agosto. Le buone condizioni meteo di queste 2 settimane di settembre hanno permesso un parziale recupero con un + 2% sia per alberghiero che extra alberghiero. Fondamentale quindi mantenere una buona programmazione di eventi anche per il mese di settembre. Nel suo complesso, un anno e una stagione positiva».

Gli obiettivi dopo il G20 di **Bibione** sono ambiziosi. «Il 13% del PIL nazionale», aggiunge il presidente, «è prodotto dal turismo, mentre il 12,5% dell'occupazione è a servizio del settore turistico. Uno degli obiettivi fondamentali per la costa veneziana è riuscire intercettare il flusso dei turisti cinesi e portarli a visitare le nostre coste, considerando che nel 2017 si sono mossi in 130 milioni di cui solo 2,5 milioni hanno visitato il nostro Paese. La previsione è che fino al 2025 si muoveranno 240 milioni di turisti cinesi. Dovremo riuscire a intercettarne il maggior numero possibile, attraverso un'offerta turistica sostenibile e attrazioni che siano compatibili con la loro domanda turistica e le loro preferenze». —